

63c
Una barca piena di giovani ch'io non
conosco ma che spesso vidi entrare nella porta
della Filarmónica, accostandosi alla riva
o' io stava, fece nascere un vivo e repentino
tumulto, ch'io presi prima per l'ultimo sa-
luto alla Regina, poi per un invito fatto-
mi di associarmi alla loro gioja, finchè i
loro atti e le loro parole mi obbligarono
d'intendere chiaramente, che in quel fervido
istante essi si volgevano a me colla inspira-
zione dei nobili animi giovanili. Or io
chiedi della tua amicizia di congiarmi presso
di essi coll'autorità della tua voce, se io
fui tardo a rispondere ed incompleto; ed
assicurarli che con ben altra chiarezza,
pienezza e decisione, pensando all'avvenire
della patria a cui essi sono naturalmente
legati, il mio animo li sprona verso ogni
altezza spirituale e morale, e là prago-
ne li seguano anche le più invidiate fra le
terrestri felicità. Il tuo D. S.

Adobiles.

Signor Cavaliere Niccolò Manzaro.

L. A. M.

